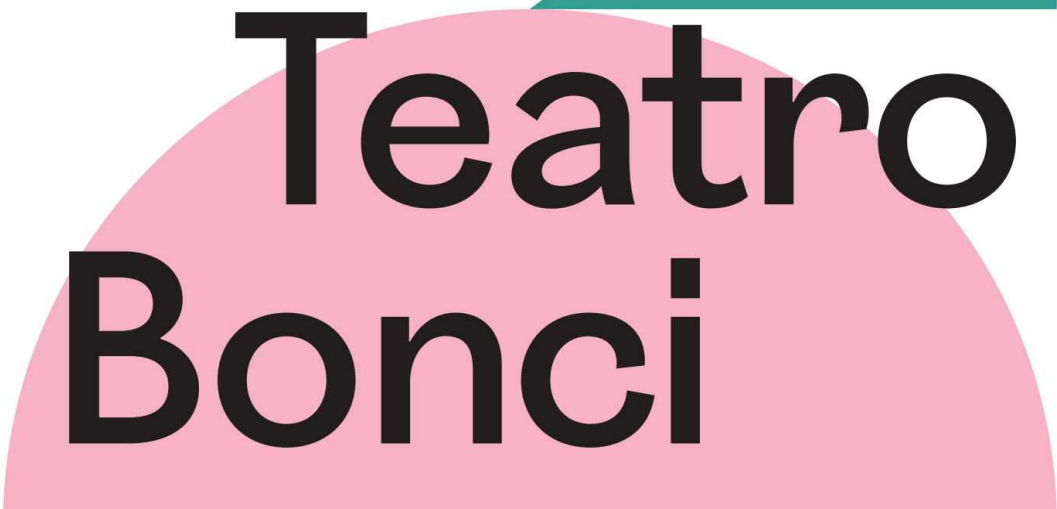


ERT

ERT / Teatro Nazionale
Direzione Valter Malosti



Teatro Bonci

CATALOGO
TEATRO RAGAZZI
Stagione 2021 - 2022

**Proposte per le Scuole
dell'Infanzia e Primaria**

TEATRO
ALESSANDRO
BONCI
CESENA

ATTIVITÀ PER I DOCENTI

AD ALTA VOCE e LA PAROLA AGLI ARTISTI

Prosegue il percorso sulla lettura ad alta voce rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Un laboratorio in orario pomeridiano sarà attivato negli spazi del Teatro Bonci: 3 appuntamenti guidati dagli attori e dalle attrici di ERT, che guidano i docenti alla scoperta dei testi e dei contesti della letteratura e della scrittura per il teatro. Ad arricchire quest'anno gli incontri sarà un nuovo appuntamento che vedrà il coinvolgimento degli artisti in scena al Teatro Bonci: "La parola agli artisti". Alcuni Attrici e Attori della stagione ERT terranno incontri in forma di masterclass per conoscere il loro personale modo di leggere, analizzare e interpretare i testi così come la loro personale esperienza con le tecniche di scrittura per la scena.

Nello specifico, verranno organizzate *due giornate* di incontro con altrettanti protagonisti della scena contemporanea: incontri che verteranno sulla lettura e sulla messa in voce dei testi teatrali, così come sulla scrittura per il Teatro.

Periodo: ottobre 2021 – maggio 2022

Dove: *Teatro Bonci*

Per chi: docenti delle Scuole di ogni ordine e grado di Cesena e provincia

Le attività sono libere e gratuite

Prenotazione obbligatoria a salbertini@teatrobonci.it comunicando:
nome/cognome/scuola di appartenenza/mail

Prima di entrare in Teatro verrà controllato il green pass

ERT - Teatro Nazionale
Teatro Bonci - Cesena

Spettacoli di Teatro Ragazzi

per
l'infanzia
e primaria

Progetto sostenuto da **BPER. Banca**

SPETTACOLI TEATRO PER RAGAZZI

(elenco in ordine per fascia d'età)

<u>ETA'</u>	<u>TITOLO / COMPAGNIA</u>	<u>GENERE</u>	<u>PAG.</u>
3-6	Colors Compagnia TPO	Teatro danza, immagini e digital design	10
3-8	Il mago Okrim e il mistero del bosco di Iaggiù Produzione Mirko Alvisi	Teatro di pupazzi animati	11
3-8	Il più furbo. Disavventure di un incorreggibile lupo Teatro Gioco Vita	Teatro d'ombre, d'attore e danza	12
3-8	Le stagioni di Liù Fratelli Di Taglia	Teatro d'attore, danza aerea e circoteatro	13
4-8	Hansel e Gretel attraverso gli occhi della strega Aidoru	Teatro d'attore	14
4-8	Sonia e Alfredo Teatro Gioco Vita	Teatro d'ombre, teatro d'attore e danza	15
4-8	Pinocchio Accademia Perduta	Teatro d'attore, di figura e d'oggetti	16
4-8	Mirta sulla coperta La Piccionaia	Teatro d'attore e video	17
4-8	Tamì. The Upside-Down Forest Produzione Katriem	Teatro di narrazione	18
<u>SPECIALE EMMA DANTE</u>		<u>Mattinè e pomeridiane</u>	
6-10	Anastasia, Genoveffa e Cenerentola Sud Costa Occidentale	Teatro d'attore	19-20
6-10	Gli alti e bassi di Biancaneve Sud Costa Occidentale	Teatro d'attore	21
6-10	Scarpette Rotte - prima assoluta Sud Costa Occidentale	Teatro d'attore	22-23

SPETTACOLI TEATRO PER RAGAZZI

(elenco in ordine per fascia d'età)

ETA'	TITOLO / COMPAGNIA	GENERE	PAG.
6-10	Amici per la pelle Teatro del Buratto	Teatro d'attore	24
6-10	Dove nascono le storie. Escursione con racconti nel cuore della città_ parte seconda Natura Magica - Sergio Diotti/ Roberto Forlivesi	Escursione e teatro di narrazione	25
6-10	Sei stato tu, una storia sul rispetto La Piccionaia	Teatro d'attore	26
6-10	Sono solo favole Alchemico Tre	Teatro d'attore ed illustrazioni animate	27-28
7-10	Be Bop A Lula Conservatorio B. Maderna di Cesena	Concerto partecipato	29
7-10	I piccoli violini del Re Conservatorio B. Maderna di Cesena	Concerto partecipato	30
8-10	Edipo. Una storia di magia Societas	Teatro di poesia	31

SPETTACOLI DEI RAGAZZI

ETA'	TITOLO / COMPAGNIA	GENERE	PAG.
7-10	Quell'anno che le foglie non caddero Associazione "Ostinata e Contraria"	Teatro D'attore	32

Luoghi di rappresentazione degli spettacoli:

TEATRO A. BONCI

*Piazza Guidazzi - Cesena
Tel. 0547 355911(portineria Teatro Bonci)*

TEATRO BOGART

Via Chiesa di S. Egidio n. 110 — Cesena

TEATRO COMANDINI

Via Serraglio Cesena

TEATRO VERDI

Via Sostegni 13 - Cesena

L'accesso ai luoghi teatrali e ai trasporti
sarà effettuato secondo le modalità in vigore al momento.

UFFICIO SCUOLA

Referente **Stefania Albertini**

via Aldini 22 - 47521 Cesena (FC)

tel 0547 355733

Cell. 338 3549375

salbertini@teatrobonci.it

www.cesena.emiliaromagnateatro.com

MODALITA' DI PRENOTAZIONE e TERMINI DI ADESIONE

Per aderire alla **stagione di Teatro Ragazzi e attività per le scuole dell'anno 2021/2022** di ERT Fondazione - Teatro Bonci di Cesena, occorre compilare ed inviare la scheda di adesione entro il 12 novembre 2021.

Il Teatro avrà cura di elaborare le richieste, predisporre il calendario della Stagione TR e delle attività, per poi inviarlo alle scuole un mese dopo la scadenza delle adesioni, salvo proroghe. Alcune date di spettacoli e attività sono già indicate nella scheda di descrizione, se avete scelto uno di questi e non fosse giunta nessuna notizia della prenotazione poco prima della date, contattate subito l'ufficio Teatro 0547 355733.

Il Teatro è solito organizzare anche il **servizio di trasporto**: se volete usufruirne mettete nella scheda una croce nel riquadro del SI, se non desiderate usufruirne si prega di fare una croce sul NO. Se non indicate nulla per noi è NO.

Il costo del biglietto senza trasporto, per gli spettacoli nei Teatri convenzionati è di € 4,00 a studente

Il costo del biglietto con trasporto per i Comuni limitrofi è di € 9,00 a studente

Il costo del biglietto con trasporto per le scuole di Cesena e dei Comuni convenzionati* (da verificare ogni anno con l'ufficio Scuola del Teatro in base alle adesioni dei singoli Comuni che si accollano i 2€ di differenza) è di **€ 7,00 a studente**

L'accesso ai luoghi teatrali e ai trasporti sarà effettuato secondo le modalità in vigore al momento.

L'ingresso per gli insegnanti che accompagnano le classi è gratuito. Non sono previste gratuità per i ragazzi: tuttavia qualora ci fossero situazioni e condizioni economiche sociali di particolare disagio, è possibile segnalarlo nelle note della scheda o direttamente all'ufficio Scuola del Teatro che ne prenderà nota. L'ingresso è gratuito anche per quegli insegnanti che volessero per propria informazione assistere agli spettacoli: in tal caso sarà possibile dar corso alla richiesta qualora, al momento dell'inizio dello spettacolo, ci siano posti disponibili in teatro.

Formule di abbonamento CARNET 3 per studenti **della stessa classe** che intendano assistere a tre spettacoli:

- **3 ingressi con trasporto** per il Comune di Cesena e Comuni convenzionati* **costo € 17,00** complessivi a studente
- **3 ingressi con trasporto** per tutti i Comuni limitrofi non convenzionati **costo € 21,00** complessivi a studente

Il pagamento del CARNET 3 può avvenire in due modi:

- **Bonifico Bancario con unica soluzione del tot dei 3 spettacoli:** da effettuare almeno tre giorni prima del primo spettacolo inviando all'ufficio la causale del pagamento: con questa formula non è possibile il rimborso dei bambini non presenti il giorno di spettacolo.

- **al botteghino** nei giorni di spettacolo con queste modalità:
il costo dei primi due spettacoli sarà a prezzo pieno € 7,00 o € 9,00 a studente, mentre l'ultimo spettacolo sarà di € 3,00 a studente.

NB: Lo sconto con pagamento al botteghino per il terzo spettacolo sarà effettuato solo se si sono visti effettivamente già due spettacoli a prezzo pieno, altrimenti decade l'offerta.

Nella scheda di adesione è possibile indicare specifiche:
se ci sono gravi situazioni di disabilità con carrozzina ed altre informazioni utili. L'Organizzazione ne terrà conto solo per la sistemazione nei posti a Teatro, ma **non sarà possibile inviare pullman speciali per carrozzine.**

Le preferenze di posto (es. platea o palchi) saranno considerate solo nel caso siano puntualmente motivate da situazioni specifiche e annotate nel modulo fin dalla richiesta iniziale. Se lo spettacolo comprende spettatori di diverse età (infanzia, primaria, Scuola di primo e secondo grado) la sistemazione dei ragazzi avverrà, partendo dalle prime file di platea in base all'età, dal più piccolo al più grande.

Dopo aver inviato alle Scuole le date definitive degli spettacoli, a circa un mese dal termine di invio della richiesta, il Teatro rimarrà in attesa per una decina di giorni, qualora ci fossero degli spostamenti da fare segnalati prontamente dalla Scuola.

Pertanto si chiede la massima collaborazione, al fine di evitare defezioni dell'ultimo momento che possono creare difficoltà economiche ed organizzative.

Referente Stefania Albertini

Ufficio Scuola/ERT tel. 0547 355733

(dalle ore 10 alle 13,30 dal lunedì al venerdì / nei giorni di spettacolo per ogni necessità potete contattare il 338 3549375)

e-mail salbertini@teatrobonci.it

SCHEDA DI PRENOTAZIONE SPETTACOLI

NOME della SCUOLA*

(se Sede staccata indicare quartiere o Frazione) *

MAIL della scuola*

VIA *

CITTA'*

PROV. (.....) Tel.*

Classe / i *
e sezione/i

.....

Insegnante referente*

Mail o cell. Ins. Referente*

Numero alunni * x sezione

Numero insegnanti x sezione

(segnalare se presenti alunni **con carrozzina** e in quale classe n° ____ / sez. ____)

NB. i pullman che trasportano i ragazzi non sono attrezzati per portare le carrozzine. Questo servizio dovrà essere predisposto a cura delle scuole e/o delle amministrazioni. La segnalazione dell'Hp serve al Teatro per collocare le classi in modo adeguato.

L'accesso ai luoghi teatrali e ai trasporti sarà effettuato secondo le modalità in vigore al momento.

TITOLO 1° SCELTA:

Scegliere altri 2 titoli in alternativa, nel caso di mancata programmazione della 1° scelta,
se invece i titoli sono del **CARNET 3** barrare il quadrato:

2°)

3°)

CARNET 3

Costo Spettacolo € 4,00 a studente (senza trasporto)

Costo Spettacolo € 9,00 a studente (comprensivo di trasporto) **Comuni limitrofi**

Costo Spettacolo € 7,00 a studente (comprensivo di trasporto) **Comune di Cesena e per le Scuole dei**

Comuni che aderiscono alla convenzione con il Teatro (da verificare)

Carnet 3 € 17,00 Comune di Cesena e convenzionati, / € 21,00 non convenzionati

Con Trasporto

SI'

NO

(barrare la preferenza)

Modalità di pagamento: **Botteghino** **Bonifico bancario** (barrare la preferenza)

Adesioni fino al **12 novembre 2021** da inviare all'indirizzo di posta elettronica: **salbertini@teatrobonci.it**
oppure al **fax: 0547-355720**.

Info: **Stefania Albertini** tel. 0547-355733 - 3383549375 dalle ore 10 alle ore 13:30 dal lun. al ven.

Colors

Ideazione: Davide Venturini, Francesco Gandi

Danza: Valentina Consoli, Valentina Sechi, Běla Dobiášová

Visual design: Elsa Mersi

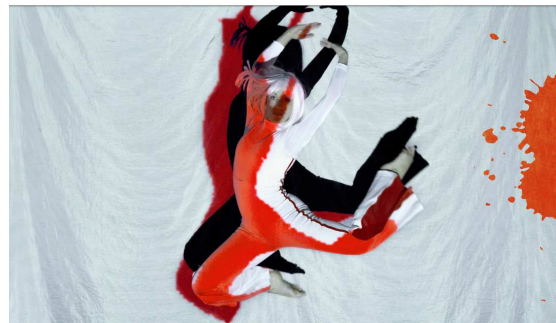
Computer Engineering: Rossano Monti

Musiche: Spartaco Cortesi

Compagnia TPO

in coproduzione con Teatro Metastasio

Colors è una creazione di danza, immagini, digital design, dedicata ai bambini ed al loro modo di giocare con i colori. È un progetto del TPO, in collaborazione con la coreografa newyorchese Catherine Galasso, in cui la compagnia italiana, nota per i suoi spettacoli high-tech, ha immaginato uno spazio “sensibile” dove tre danzatrici dipingono lo spazio con il corpo dando fondamentale importanza ai colori. Ogni colore ha un suo posto nel mondo, un suono, un movimento, un’energia. I colori abitano dentro di noi e danno forma agli stati d’animo, gioia, allegria, rabbia o malinconia. In questo spazio immateriale tre piccole sorelle, blu, rossa, gialla, creano relazioni ispirate da oggetti che si animano interagendo con il corpo. Nei loro giochi entrano in un sogno e qui iniziano un viaggio emotivo attraversando ambienti dove il colore invade la scena trasformando i pensieri in immagini. Qui gli oggetti prodotti dalle loro fantasie s’incrociano con desideri e paure, dando vita a microstorie, quadri animati e giochi interattivi.



Durata: 60 minuti

genere: Teatro danza, immagini e digital design

età: 3 - 6 anni

Teatro Bogart

Il mago Okrim e il mistero del Bosco di Iaggiù

di e con di Mirko Alvisi

Produzione Mirko Alvisi

Nel suggestivo scenario di un bosco incantato, il cabarettista, imitatore e clown Mirko Alvisi veste i panni del mago Okrim, dando vita e voce ad una storia avvincente, interagendo con simpaticissimi animaletti in morbido peluche, in un crescendo di battute comiche, situazioni divertenti, ed effetti speciali.

L'alternativa ai "tradizionali burattini" con il coinvolgimento diretto del pubblico.

I simpatici abitanti del BOSCOdiLAGGIU' hanno paura di qualcuno o qualcosa che da diverso tempo ormai li priva del cibo.

Quando dopo tanto digiuno, allo stremo delle forze, credono di non farcela più, ecco che arriva l'aiuto del mago Okrim.....

Durata: 50 minuti
genere: Teatro di pupazzi animati
età: 3 - 8 anni

Teatro Bogart



Il più furbo. Disavventure di un incorreggibile lupo

Da Manuel Ramos
Con Andrea Coppone

Produzione Teatro Gioco Vita

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzetto: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsele entrambe... Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori! Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco. Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero lupo! Tutti, invece di avere paura di lui, lo scambiano per un'innocua vecchietta. Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bambina molto gentile e viene in suo aiuto. Eh sì, e lui che pensava di essere il più furbo!

Durata: 60 minuti
genere: Teatro d'ombre, d'attore
e danza
età: 3 - 8 anni

Teatro Bogart



Le stagioni di Liù

Liberamente ispirato a "Il sogno delle stagioni"
di Giovanni Ferma e Daniele Dainelli
con Daniele Dainelli e Irina Dainelli

Produzione Fratelli Di Taglia

"A tutti i bambini che chiedono al vento sperando un giorno di avere risposta" (Arianna Papini)

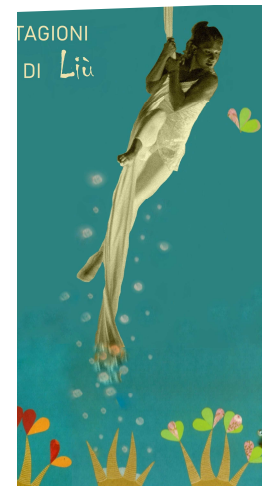
La curiosa bambina, protagonista di questa storia ha mille domande: "Perché passa il tempo? Perché c'è l'inverno? Chi decide se domani nevica? Perché non è sempre estate?" La risposta sta in un sogno che si trasforma in un fantastico viaggio in compagnia di un vecchio saggio, in paesi dove ogni stagione è per sempre. Arriverà alla costa dorata, dove c'è l'estate per sempre, si cammina a piedi nudi e si mangia gelato di conchiglia tostata, o la costa d'argento dove c'è l'inverno per sempre, e così via... Ogni paese all'inizio sembra il più bello del mondo, ma poi la bimba si annoia nel vivere continuamente un'unica stagione, nasce una nostalgia di non si sa cosa, perché la bellezza sta nel cambiamento e ogni posto se è per sempre, perde la sua gioia. Il vecchio alla fine le spiega: in un anno vivono 12 mesi, se ogni tre mesi ci sposteremo, ogni paese per sempre sarà un paese per un po' e non ci annoieremo più. Dopo avere visitato i quattro paesi, si ritorna nuovamente all'inizio con la consapevolezza che un anno è passato e la bimba è cresciuta.

In questo spettacolo si vuole mettere in evidenza quanto siano importanti le stagioni. Spettacolo di CircoTeatro, dove la poetica delle visioni sceniche si mescola alla comicità del clown, in un percorso di conoscenza tra la piccola LIU' e il vecchio saggio GREY.

L'incanto della danza aerea si fonderà con la comicità e le clownerie, le musiche ispirate alle 4 stagioni di Vivaldi saranno colonna sonora del fantastico viaggio in un connubio emotivo dove le arti si fondono tra loro con disarmante armonia.

Durata: 55 minuti
genere: Teatro d'attore, danza aerea e circoteatro
età: 3 - 8 anni

Teatro Bogart



Hansel e Gretel attraverso gli occhi della strega

drammaturgia e ambientazione Roberta Magnani
musiche e suoni Dario Giovannini
con Valentina Donati

Produzione Aidoru

La Fiaba riportata dai Fratelli Grimm e ambientata in una foresta della Germania del XVII secolo...Con uso di piume, sassolini, mele, noci e una casina di marzapane tutta da mordere!

«Chi mangia la mia casina? Zuccherosa e sopraffina, eh?»
«E' il vento che piega ogni stelo, due uccellini venuti dal cielo.»

Una vecchietta, da tutti definita come una stregaccia, aprirà il suo rifugio di marzapane e ne approfitterà per raccontarci la storia dal suo punto di vista. Ci potrà svelare, così, alcuni aspetti nascosti della sua personalità e di quella degli eroi-bambini da noi più amati. Il cattivo ci condurrà per mano fra le pagine della sua storia e tenderà di accattivarsi la nostra simpatia tramite gli espedienti più svariati: ci offrirà cibo e bevande; momenti d'euforia, ci sussurrerà all'orecchio cantilene irresistibili e; ci appassionerà con giochi e scoperte incredibili! Ci fideremo? A ognuno l'ardua scelta.

Durata: 45 minuti
genere: Teatro d'attore
età: 4 - 10 anni

Teatro Verdi



Sonia e Alfredo

Un posto dove stare

dall'opera di Catherine Pineur
con Deniz Azhar Azari, Tiziano Ferrari
adattamento teatrale Enrica Carini, Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
aiuto regia Tiziano Ferrari
sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari (dai disegni di Catherine Pineur)

Produzione Teatro Gioco Vita

Chi è quel buffo strano uccello? Da dove viene?
Dice di chiamarsi Alfredo e ha una piccola sedia, che porta sempre con sé. Altro di lui non si sa. Di Sonia invece, si sa che vive sola in una casa in fondo al bosco e che non ama allontanarsi dal suo piccolo regno. Finché, un giorno... Sonia e Alfredo, racconta una storia semplice di amicizia e solidarietà. Parla di quel che succede quando si sperimentano l'esclusione e la solitudine; di quando si ha la calorosa sensazione di aver trovato una nuova casa o un amico; di cosa si prova quando si trova il coraggio di affrontare esperienze sconosciute per il bene di qualcun altro. Sonia e Alfredo, racconta tutto questo con poche ed essenziali parole e con figure dal tratto semplice ma potentemente evocativo. Figure che sullo schermo bianco del teatro d'ombre, grazie alla presenza di due attori/animatori, si caricano di vita e diventano personaggi capaci di farsi interpreti, con gesti elementari e toccante sobrietà, dei grandi temi della vita.

Durata: 50 minuti
genere: Teatro d'ombre,
teatro d'attore e danza
età: 4 - 8 anni

Teatro Bogart



Pinocchio

Di Marcello Chiarenza
Regia di Claudio Casadio
con Maurizio Casali e Mariolina Coppola

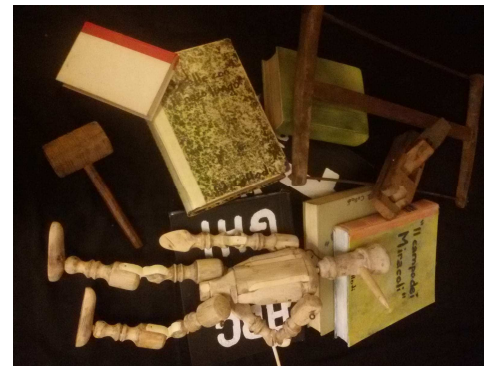
Produzione Accademia Perduta

L'epica e indimenticabile storia del burattino più famoso del mondo scritta da Collodi viene (letteralmente!) riletta in uno spettacolo in cui la storia sguscia fuori dalle pagine dei libri per atterrare direttamente sulle tavole del palcoscenico. O meglio sulla bancarella di due simpatici librai che presto si trasforma nel tavolo da lavoro del falegname più famoso del mondo: Geppetto. Sul suo tavolo ci sono gli attrezzi del mestiere ma anche tanti libri, nuovi, vecchi, enormi, minuscoli da cui, un po' alla volta, escono i protagonisti della storia. I libri prendono vita, si aprono, si chiudono, diventano povere case dove non si trova nulla da mangiare, camini accesi che bruciano piedi, campi profondi dove nascondere monete, teatrini di burattini, specchi, tombe, onde del mare.

Gli attori giocano, recitano, si scambiano i ruoli e danno vita ai tanti personaggi della storia che consigliano, che ingannano, che spaventano, che portano sulla cattiva strada. Ancora una volta si parla di un percorso di crescita. Il ciocco di legno, diventato burattino grazie all'abilità delle mani del vecchio padre, ne disattende subito le aspettative. Non ci pensa proprio ad andare a scuola! A lui interessa solo mangiare, bere ed andare a spasso ma alla fine delle sue mirabolanti avventure si ritrova stufo di essere burattino e vuole diventare un ragazzino, magari per bene. Scopre l'amore filiale e la responsabilità verso quel vecchio padre che lo ha sempre amato ed aspettato, nonché la responsabilità verso la propria stessa vita che non è fatta solo di mangiare, bere e andare a spasso.

Durata: 50 minuti
genere: Teatro d'attore, di figura, d'oggetti
età: 4 - 8 anni

Teatro Bogart



Mirta sulla coperta

Teleracconto di e con Paola Rossi

Produzione La Piccionaia

Lo spettacolo, che si snoda attraverso parole e immagini, è realizzato con la tecnica del teleracconto: una telecamera trasmette in diretta su un grande schermo le figure che l'attrice costruisce dal vivo nel corso del racconto. Poiché la storia è delicata e prende vita a partire da un libro illustrato, le figure sono in gran parte costituite dalle illustrazioni originali del libro, ingrandite, ricolorate, ritagliate, trasformate in bamboline di carta, pop-up, o oggetti tridimensionali.

Il clima che si vuole ricreare è quello intimo delle piccole attività che si fanno in casa con i bambini, letture condivise e giochi realizzati con la carta: disegnare, colorare, ritagliare, costruire casette e aeroplanini.

Momenti preziosi, spesso negati ai bambini che si trovano ad attraversare difficoltà familiari.

Sotto l'occhio della telecamera passano anche alcuni piccoli oggetti: bottoni, costruzioni di legno e barattoli di vetro, contenenti i tesori di Mirta e del suo amico Spago. E naturalmente non può mancare la coperta rossa che, grazie alla magia della proiezione, colorerà tutta la scena.

L'attrice-narratrice, Paola Rossi veste i panni della signora Bottoni ed estrae da una scatola di cartone fondali illustrati e piccoli oggetti per raccontare la sua storia.

Una storia di fiducia e di amicizia, dove una bambina in difficoltà, Mirta, troverà l'aiuto e l'affetto di una nuova famiglia.

Durata: 60 minuti
genere: Teatro d'attore e video
età: 4 - 8 anni



Teatro Bogart

Tamì. The Upside-Down Forest

di Valentina Pagliarani_Katrièm e Simone Memè
performer Valentina Pagliarani, Sissj Bassani

Produzione Chiasma con il sostegno di MiBACT – Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo, Katrièm, co produzione Roma Europa Festival, con il sostegno di Fattoria Vittadini , AIEP Ariella Vidach, Percorso GD'A e Rete Anticorpi dell'Emilia Romagna

Ci sono luoghi al mondo che non esistono ed è proprio questa loro inconsistenza che li rende raggiungibili. Questi luoghi non ci sono in nessuna mappa e in nessun atlante, eppure è possibile andarci veramente. Tra questi c'è un chimerico bosco chiamato *Tamì*, abitato da una piccola comunità di insoliti ed eccentrici animali, convinti che ogni creatura possa essere al contempo se stessa e anche il suo "inverso". In quel posto nessuna cosa segue una norma precisa perchè tutto è semplicemente così com'è, anche se rovesciato o considerato diverso da come dovrebbe essere.

Tamì - the upside-down forest è una favola partecipata, un tuffo in un mondo nel quale le diversità diventano radici sensibili per una ricchezza collettiva. È uno spazio che muta ogni volta che un bambino o una bambina lo attraversa scoprendone i segreti.

Tamì è un gioco nato per ribaltare insieme all'infanzia ogni concetto di "normalità" o per meglio dire di "normatività", mettendo al centro l'innata capacità infantile di creare rappresentazioni di sé e dell'altro attivando uno sguardo intuitivo e libero da stereotipi. Da questo punto di vista, *Tamì* dona la storia di un mondo possibile che si può ridisegnare partendo dal pensiero infantile, immaginando che ciò che per noi è "diverso" può, a sua volta, definire noi stessi come portatori di una differenza che non può che essere considerata come sano nutrimento.

una favola partecipata / performance interattiva dedicata a bambini e bambine

Durata: 70 minuti
genere: Teatro di narrazione
età: 4 - 8 anni

Palcoscenico Teatro Bonci



SPECIALE EMMA DANTE

SPECIALE EMMA DANTE

Anastasia, Genoveffa e Cenerentola

Favole per bambini e adulti

testo e regia Emma Dante
scene e costumi Emma Dante
con Italia Carroccio, Davide Celona, Martina Caracappa, Federica Greco
luci Gabriele Gugliara

Produzione Sud Costa Occidentale

All'interno della casa dove Cenerentola fa da sguattera, la matrigna e le due sorellastre si presentano in maniera totalmente diversa da come invece appaiono all'esterno. A casa sono sciatte, malvestite, trasandate e per di più comunicano tra loro in un dialetto ricco di parole ed espressioni accese. Ma quando entrano a stretto contatto con l'alta società, negli ambienti aristocratici, i loro modi diventano raffinati e sensibili. Le tre arpie si riempiono la bocca di citazioni in francese, mostrando grande rispetto per le regole del galateo. La stessa cosa fa il principe: il suo disagio lo esprime in dialetto come se il dialetto fosse la lingua privata con cui i personaggi possono dire in tutta franchezza ciò che pensano. Ma anche la lingua della vergogna, quella che non si può, non si deve parlare in pubblico. Cenerentola è l'unica a usare sempre lo stesso linguaggio proprio perché non ha niente da nascondere: la sua disperazione è alla luce del giorno e la sua indole è nobile e gentile sia all'interno che all'esterno della casa.

Tutto è giocato tra il dentro e il fuori di un paravento che definisce i luoghi dove si svolge l'azione. Ciò che non si vede è magico, ciò che è alla portata degli occhi è invece reale.

Credo che sia più interessante sviluppare e stimolare la fantasia dei bambini attraverso un gioco di apparenze ed evocazioni.

SPECIALE EMMA DANTE

SPECIALE EMMA DANTE

Anastasia, Genoveffa e Cenerentola

La bacchetta magica della fata non è potente quando trasforma la zucca in carrozza ma bensì quando ristabilisce la giustizia e aiuta l'amore a germogliare. La stessa cosa vale per il linguaggio: le parole dialettali, soprattutto di un altro dialetto, sono più misteriose, incomprensibili ma accattivanti nella danza e nel canto delle vocali. I bambini sanno lasciarsi andare all'esercizio della fantasia e bisogna aiutarli a praticarlo offrendogli la possibilità di rielaborare a modo loro le storie che ascoltano dagli adulti. Certo, gli indizi, il sentiero da seguire, la guida sono importanti ma il resto lo devono fare i bambini.

La favola ha due morali. La prima è: bisogna essere la stessa persona sia dentro che fuori dalle mura di casa, con una coerenza costante e duratura, senza vergogna delle proprie radici e della propria identità. La seconda è: i cattivi non devono diventare eroi né tanto meno possono rimanere impuniti.

Durata spettacolo: 60 minuti
Età: 6 – 10 anni
Genere: Teatro d'attore

Teatro Bonci
28 aprile h 10 (mattinè)
29 aprile h 17:30 (pomeridiana)



Gli alti e bassi di Biancaneve

testo e regia Emma Dante
scene e costumi Emma Dante
con Italia Carroccio, Davide Celona, Daniela Macaluso
luci Gabriele Gugliara

Produzione Sud Costa Occidentale

C'è l'alto che si fa basso e il basso che si fa alto nel mondo di Biancaneve. Al contrario di Alice nel paese delle meraviglie che cresce e rimpicciolisce continuamente, Biancaneve vede alzarsi ed abbassarsi il mondo intorno a lei circondato da creature buone e cattive che l'aiutano a diventare grande. Biancaneve fa esperienza, nello stesso tempo, della vigilia e dell'indomani, del più e del meno, del troppo e del non abbastanza, della causa e dell'effetto. Viene punita dalla matrigna prima di essere colpevole, ancora bambina inconsapevole viene accusata di vanità e fuggendo nel bosco scopre nella statura dei nani e nelle sproporzioni delle cose i veri valori della vita. I nani le insegnano ad abbassare lo sguardo e ad essere umile mentre la regina madre le insinua nell'anima il pericolo di uno sguardo diritto verso l'esaltazione del proprio io. C'è uno specchio che riflette tutto, sogni e paure, azioni malvagie e fughe verso la libertà. La regina madre interroga lo specchio, Biancaneve il suo cuore. L'invidia tormenta la regina al punto che desidera uccidere la rivale e divorargli il cuore. È una favola crudele dove i mostri si avvicinano ai bambini spinti dalla necessità di guidarli verso il percorso della conoscenza. I nani sono piccoli minatori dalle pance gonfie che parlano un siciliano medievale. Durante un'esplosione in miniera tutti e sette hanno perso le gambe. La matrigna che offre a Biancaneve il frutto proibito per incantesimo si trasforma in una vecchia magra e altissima. Tutto è sproporzionato come all'inizio sono le cose che vedono i bambini. I loro occhi, sgombri da forme convenzionali, vedono grande e spaziosa una stanza dove da tempo noi ci sentiamo prigionieri.

Durata spettacolo: 60 minuti
Età: 6 – 10 anni
Genere: Teatro d'attore

Teatro Bonci
13 marzo h 17:30 (pomeridiana)
14 marzo h. 10:00 (mattinè)



Scarpette rotte

scritto e diretto da Emma Dante
con Martina Caracappa, Davide Celona, Adriano Di Carlo, Daniela Macaluso
scene Carmine Maringola
luci Cristian Zucaro

produzione ERT/ Teatro Nazionale, FONDAZIONE TRG Onlus
in collaborazione con Compagnia Sud Costa Occidentale
prima assoluta

C'era una volta una scarpetta rossa abbandonata sul ciglio della strada che aveva una speranza: ritrovare sua sorella. La scarpetta sinistra aspettava, d'estate, d'inverno, ma intanto il suo colore scoloriva e la sua pelle si rattappiva.

Un pomeriggio una macchina la schiaccia bucadole la suola, la scarpetta piange, si dispera, si sente sola, ma resiste e continua a sperare. Passano i mesi, gli anni e lei si sente come se piano piano si fondesse con l'asfalto fino a sprofondare giù nel centro della terra. Ma un giorno, durante un temporale, un fulmine spezza il ramo di un albero. Da quel ramo cade la scarpetta destra sua sorella, nuova, intatta, bellissima. La scarpetta sua sorella, protetta dall'albero a cui era rimasta appesa, è rossa, brillante, un numero 35 da schianto! Non appena la scarpetta bucata e malconcia, riconosce sua sorella, decide di non farsi notare e si immerge sempre di più nell'asfalto, nascondendo la sua punta smussata nel grigio polveroso della strada. Ma la scarpetta destra la vede e corre ad abbracciarla. Le due scarpette sono diverse: una è rotta e l'altra è perfetta. Come fare per camminare insieme, per ballare e saltare? Passa di là una fata che le sente interrogarsi e subito con la bacchetta magica le rende identiche, usando come modello la scarpetta tutta rotta.

Finalmente insieme, le due scarpette sbiadite e bucate, camminano, saltano, danzano per le strade del mondo, finché un giorno, improvvisamente, ritornano rosse e brillanti.

La felicità non ha a che fare con la superbia, né con la vanità. La felicità ha a che fare con il cammino di due scarpe bucate su una strada. Prima un passo e poi un altro, in un movimento armonioso e febbrile.

La fiaba comincia in un cimitero, dove una ragazza orfana e povera è accucciata sulla tomba di sua madre. Celine non sa dove andare, non ha più niente, neanche le scarpe.

SPECIALE EMMA DANTE

SPECIALE EMMA DANTE

Scarpette rotte

È muta. Di là passa una ricca signora e con uno slancio di generosità decide di adottarla e di prendersene cura. In un attimo la ragazzina si ritrova in una villa circondata da un fantastico giardino, ha una stanza di lusso con l'armadio pieno di abiti, giocattoli, libri, peluche e due servitori tutti per lei pronti a qualsiasi cosa pur di intrattenerla. Celine riceve in dono le scarpette rosse con la raccomandazione di restare umile e generosa; ritrova la voce, si inorgoglisce, e comincia ad annoiarsi. La noia, il benessere, i capricci, la porteranno a rinnegare i valori più importanti, tra cui la gratitudine e l'altruismo. Lascerà morire da sola la ricca signora per andare al ballo del re, ma verrà punita Celine: le scarpette rosse attaccate ai suoi piedi la costringeranno a camminare, a saltare, a ballare per i campi, nelle piazze, sui marciapiedi, al mare, sotto la pioggia, al sole, di giorno e di notte; e proprio di notte sarà la cosa più tremenda. Perché non potrà più dormire. Danzerà, Celine, danzerà finché le scarpette rosse non perderanno nuovamente lucentezza e colore.

Durata spettacolo: 60 minuti

Età: 6 – 10 anni

Genere: Teatro d'attore



Teatro Bonci

19 - 20 febbraio h 17:30 (pomeridiana)

21 - 22 febbraio h. 10 (mattinè)

Amici per la pelle

Di Emanuele Aldrovandi e Jessica Montanari

regia Renata Coluccini

con Mila Boeri e David Remondini

Produzione Teatro del Buratto/ATIR - Teatro Ringhiera

Un racconto di amicizia e tradimento, di scoperta di se stessi e dell'altro che mette al centro il rispetto reciproco e dell'ambiente. Una fiaba moderna in cui vengono narrate le avventure di Zeno, un ragazzo che per esigenze di lavoro si traveste da asino, e di Molly un'asina vera, un'asina intelligentissima che è fuggita da uno stretto recinto. Molly e Zeno sono diversi, ma accomunati dal sentirsi spesso emarginati, diversi rispetto al loro ambiente. Un giorno, entrambi in fuga, si incontrano. Lui se ne va da un luogo che l'ha deluso, lei scappa da una prigionia. Questo incontro cambierà la vita di entrambi.

Insieme affronteranno diverse situazioni in cui le loro differenze emergeranno e creeranno complicità ma anche conflitti. Ma è di tutto questo che si nutre un'amicizia vera.

Sul palcoscenico la storia viene narrata con un gioco di parole e movimento dove con la voce e con il corpo gli attori evocano e ci rendono partecipi di situazioni e paesaggi.

Attraverso la metafora, il racconto fantastico, possiamo meglio comprendere che curare e rispettare il nostro mondo parte dal conoscere e rispettare se stessi e gli altri nella loro diversità e bellezza.

Durata: 50 minuti
genere: Teatro d'attore
età: 6 - 10 anni

Teatro Bogart



Dove nascono le storie.

Escursione con racconti nel cuore della città

Parte prima e seconda (a scelta)

di e con Sergio Diotti e Roberto Forlivesi
Produzione Natura Magica.
Andar narrando per borghi e boschi

L'idea di percorrere il centro di Cesena alla scoperta delle storie che nasconde è nata dal sorprendente ritrovamento del "mosaico della Pantera" e della sua altrettanto rapida sparizione per le sacrosante esigenze di restauro. All'impresa di rintracciarla hanno partecipato nel corso della stagione teatrale 2018/19 oltre 700 ragazzi e insegnanti: ahimè, la pantera ancora si nasconde in qualche anfratto. Ma non è dei Fulesta e delle Guide Ambientali arrendersi facilmente: e così si riparte, il Bonci alle spalle e la città di fronte, questa volta si va ad ovest, dice la guida fiutando il vento. Ci attendono torri medievali, palazzi nobiliari, alberi secolari; stradine colme di piccoli segreti; capolavori nascosti; case di artisti, di attori e poeti; calde umanità da incontrare, mestieri ormai scomparsi da imparare. A patto di girare col naso all'insù e i sensi all'erta, come ci suggeriva Italo Calvino. Sergio Diotti, narratore della tradizione orale e del Territorio & Roberto Forlivesi, guida ambientale A.I.G.A.E., dedicano questo loro progetto per le scuole all'esplorazione urbana: un progetto a suo modo ma intensamente ispirato all'amico Gianfranco Zavalloni, maestro e pedagogista che amava una scuola in giro a passo di lumaca, una scuola fuori dalla scuola.

Durata: 2 ore e 30 minuti
con intervallo per merenda
genere: Escursione e teatro di narrazione
età: 6 - 10 anni

Partenza davanti al Teatro Bonci
percorso nel cuore della città

Necessità di scarpe e abbigliamento da passeggiata con merenda al sacco.



Sei stato tu una storia sul rispetto

testo e regia Carlo Presotto

idea originale e collaborazione drammaturgica Agrupación Señor Serrano
con Matteo Balbo, Stefano Capasso e Carlo Presotto

Produzione La Piccionaia

Cosa produce stima? cosa genera rispetto?

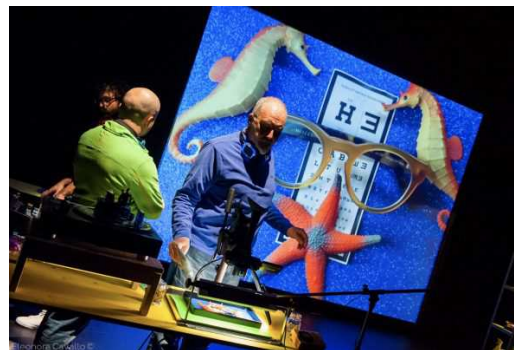
come ti comunico il mio rispetto? come ti fai rispettare? sono regole che arrivano dall'esterno? dalla famiglia, dal gruppo di pari, dalla scuola? è qualcosa che sento dentro di me? ciò che rispetto in famiglia è diverso da ciò che rispetto nel gruppo di amici?

Una storia contemporanea, o forse un thriller per ragazzi che, con un approccio ironico e sorprendente alla realtà e alla sua rappresentazione, propone un tema molto sentito fin dai primi anni della vita sociale: quello del rispetto e delle regole di relazione tra pari e con gli adulti. Il punto di partenza è il ritrovamento di un paio di occhiali da bambino rotti. "A otto anni, durante un gioco in cortile a scuola, mi hanno rotto gli occhiali. Senza occhiali il mondo è diverso. Appannato, confuso. Non è più il mondo che conosco, è diventato straniero. Farei qualsiasi cosa per tornare indietro. Rivoglio il mio mondo." (Carlo Presotto) Chi è stato? Sei stato tu? Oppure sei stato solo a guardare? Ma se potessi tornare indietro, se potessi cambiare il passato come diventerebbe il presente?

"Il tempo non è necessariamente una linea, un'unica direzione. Potrei pensarlo come una nuvola di possibilità, tra cui mi muovo secondo ciò che accade e ciò che faccio accadere".
(Pau Palacios)

Durata: 60 minuti
genere: Teatro d'attore
età: 6 - 10 anni

Teatro Bogart



Sono solo favole

Diretto e interpretato da Michele Di Giacomo

Testo di Michele Di Giacomo, Martino Reggiani
Illustrazioni, animazione Emilio Rossi

Con il contributo di Emilia Romagna Teatro Fondazione
In collaborazione con ATER/Teatro Comunale Laura Betti

Nel tempo del distanziamento sociale Alchemico Tre non rinuncia a raccontare favole ai più piccoli. A partire dal mondo creato dai fratelli Grimm nasce una nuova idea di spettacolo teatrale: digitale, interattivo, laboratoriale e a coinvolgimento creativo. Un “progetto di classe”, da vedere e condividere in una prima fase in aula, in remoto, trasformando gli studenti in spett-autori e in una seconda fase con la visione di un monologo a teatro dal vivo. È possibile anche solo la visione dello spettacolo senza partecipare al “progetto di classe”.

Giacomo Grimi sta svuotando la casa in cui ha passato l'infanzia perché deve essere venduta, ma più passano i giorni, più i ricordi che la abitano cominciano a soffocarlo e la casa diventa come una prigionia. Un giorno accendendo il computer di lavoro della madre, scrittrice di libri per l'infanzia, trova una cartella dal titolo “Sono solo favole”. La apre: favole incomplete ispirate a quelle dei fratelli Grimm e poi un messaggio audio: “Ciao bambino mio. Questo è il mio ultimo lavoro, quello che non sono mai riuscita a finire. E la ragione è che non potevo terminarlo senza di te. Sono sicura che sarà un gioco da ragazzi, tanto, come mi dicevi sempre, le mie sono solo favole”. Giacomo però spegne il computer e allora qualcosa accade: le porte si serrano, le finestre spariscono, il soffitto si abbassa. La casa diventa davvero una prigionia. C'è solo un modo per uscirne: fare quello che la madre gli ha chiesto, finire il libro, inventando favole. Ma sarà in grado Giacomo di dare spazio alla sua fantasia?

Il progetto è costituito da due parti legate ma autonome: un laboratorio di gioco e creatività a distanza, la visione dello spettacolo teatrale dal vivo.
Si può decidere di fare l'intero percorso o solo di vedere lo spettacolo teatrale.

Il laboratorio: Alle classi che parteciperanno alla parte laboratoriale verrà messo a disposizione il sito di “Sono solo Favole” da cui si potranno vedere brevi video-spettacoli, alla fine dei quali verranno proposti tre giochi da svolgere in classe con l'aiuto degli insegnanti.

Azioni semplici ma che stimolino creatività e immaginazione: disegnare, inventare giochi, scrivere storie. I temi dei giochi sono tratti da favole dei fratelli Grimm, riviste in chiave moderna "Cappuccetto Rosso", "Il Principe e il Ranocchio", "Hansel e Gretel". Il materiale prodotto sarà caricato dagli insegnanti nel sito e verrà poi rielaborato dalla Compagnia per essere integrato nel monologo teatrale "Sono Sono Favole".

Lo spettacolo recitato da Michele Di Giacomo, mescola recitazione e illustrazioni animate, realizzate da Emilio Rossi. Verrà presentato in teatro alle classi coinvolte ma anche a chi non ha partecipato al laboratorio. Ogni replica è diversa e unica

Video on line: 5 video per un totale di 24 minuti.

Svolgimento laboratorio: 2 settimane consecutive gestite dagli insegnanti in base alle esigenze. Totale 5 ore



Durata spettacolo: 55 minuti

Genere: Teatro d'attore e illustrazioni animate

Età: 6 – 10 anni

Teatro Bonci o Teatro Verdi

Be Bop a Lula

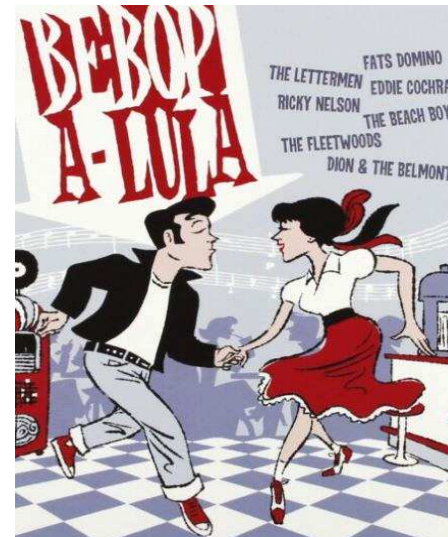
Conservatorio B. Maderna di Cesena

Un viaggio nell'universo degli strumenti a fiato: la *WindOrchestra* del Maderna, un ensemble fantasmagorico, luccicante e allegro di fiati, ottoni e percussioni partendo da un arrangiamento di "Be Bop a Lula", canzone simbolo di una generazione cresciuta a pane, amore e rock'n roll, ci porterà a ritroso nel tempo fino a scovare i ritmi dei valzer, delle marce e degli inni che hanno risuonato nelle corti e nelle piazze del mondo.

I bambini potranno partecipare attivamente allo spettacolo, all'interno del quale sono previsti brani cantati preparati in classe con l'ausilio di musicisti e materiali appositi forniti dal Conservatorio.

Durata: 50 minuti
genere: Concerto partecipato
età : 7-10 anni

Teatro Verdi



I piccoli violini del Re

Conservatorio B. Maderna di Cesena

Un viaggio nell'universo degli strumenti della famiglia degli archi, violini, viole, violoncelli, contrabbassi : partendo dalle musiche che il compositore di origini italiane Jean Baptiste Lully scrisse per l'orchestra dei Petits violons alla corte di Re Sole, l'Orchestra d'archi del Maderna proporrà una serie di ascolti guidati che mostreranno come questi strumenti siano 'cresciuti' nel corso dei secoli, protagonisti di una trasformazione che ha cambiato forma, suono e uso, anche grazie alle risorse della tecnologia moderna.

I bambini potranno partecipare attivamente allo spettacolo, all'interno del quale sono previsti brani cantati preparati in classe con l'ausilio di musicisti e materiali appositi forniti dal Conservatorio.

Durata: 50 minuti
genere: Concerto
partecipato
età : 7-10 anni

Teatro Verdi



Edipo. Una fiaba di magia

Ideazione: Chiara Guidi in dialogo con Vito Matera

Con: Francesco Dell'Accio, Francesca Di Serio, Chiara Guidi, Vito Matera, Alessandro Bandini
E con le voci di: Eva Castellucci, Anna Laura Penna, Gianni Plazzi, Sergio Scarletella, Pier Paolo Zimmermann
Musica: Francesco Guerri, Scott Gibbons
Scena, luci, costumi: Vito Matera

Produzione Societas

Coproduzione Emilia Romagna Teatro Fondazione

Un particolare ringraziamento a Roberta Ioli e Sabrina Raggini

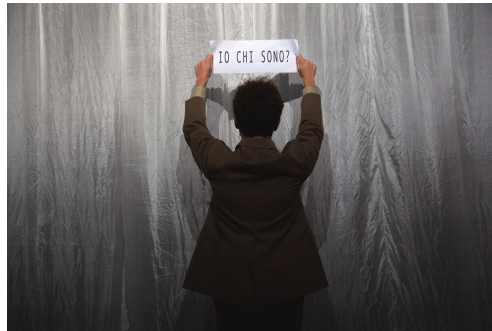
La storia di Edipo è una tipica fiaba di magia.

Si ricollega ai culti di fertilità delle antiche civiltà dei fiumi: la vecchia madre terra accoglie nel suo grembo il giovane seme che vi penetra per nascondersi, dormire e generare un frutto. Ma cosa succede là sotto, in quel tempo di macerazione e morte del seme nella terra, durante l'inverno? Quale storia vive nella terra? Come entrarvi dentro e vederla? La Sfinge lo sa, ma apre il sipario a coloro che sanno decifrare i suoi enigmi. Solo quando i bambini avranno trovato una soluzione agli oscuri quesiti potranno accedere nell'antro della terra dove un seme, in essa custodito, dischiudersi diviene un uomo: Edipo.

Le musiche di Francesco Guerri sono tratte dal disco "Su Mimmi non si spara!" (RareNoiseRecords, 2019), composto da brani attraverso i quali emergono la fisicità del suo virtuosismo e il suo profondo legame emotivo con il violoncello.

Durata: 70 minuti
genere: Teatro di poesia
età: 8 - 10 anni

Teatro Comandini



SPETTACOLO DEI RAGAZZI

Quell'anno che le foglie non caddero

Liberamente tratto da "L'anno che non caddero le foglie"
di Paola Mastrocola - Ed. Guanda

Con gli allievi del Laboratorio Teatrale "Teatro degli Avanzi"
Regia di Denio Derni
Aiuto regia di Rita Bonoli

Associazione "Ostinata e Contraria"

Una storia di coraggio e timidezza, di saggezza e ribellione. Una storia di vento, di foglie e di scoiattoli. Di quell'anno straordinario in cui le foglie si rifiutano di cadere e attraversano l'inverno e conoscono un'altra primavera e un'altra estate, nell'intreccio di due storie di amore così diverse e così uguali, che portano i protagonisti ad interrogarsi sulla felicità e sulle leggi della natura, sulla vita e il suo finire, sulla gioia e il dolore.

Una favola leggera come l'aria che tocca temi importanti in un soffio di vento. Di quel vento che conosce le storie di tutti, che arruffa e incrocia i destini, che cambia l'animo di ognuno e ne decide le sorti.

Durata: 75 minuti
genere: Teatro d'attore
età: 7 - 10

Teatro Bogart



TEATRO
ALESSANDRO
BONCI
CESENA



EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE
TEATRO NAZIONALE



Comune di Cesena